

CAMPIGLIO LA SOSTITUZIONE DEL DIMISSIONARIO IUNGG

In sette votano per Mancina

A fine novembre nuova decisiva seduta di Consiglio

Spesso falliscono matrimoni d' amore, figuriamoci un matrimonio «combinato» come quello del turismo di Madonna di Campiglio, con quello di Pinzolo. La crepa, riapertasi con le dimissioni di Claudio Iungg, direttore dell' Apt Madonna di Campiglio, Pinzolo, Val Rendena, si allarga vistosamente. Che fare? invocare la Sacra Rota?

Ultimo confronto sul quale gli «Orazi» campigliesi ed i «Curiazi» di Pinzolo scendono in campo è il rientro di Mauro Mancina alla direzione dell' Apt di valle. Mentre Claudio Iungg si defila, abbandonando un timone allettante quanto rovente, Mancina stratonato tra l' Apt di Comano, che dichiara

piena disponibilità a riconfermarlo, e i rendenesi, che ne fanno una questione di tutela dei loro interessi, dichiara di volere un clima sereno. Il che sarebbe come mettere in mezzo la suocera e pretendere che faccia da paciere.

Guerra o pace, Mancina tornerà in Rendena votato, su proposta del consigliere Marzoli, sette a favore, tre contrari ed uno astenuto, in seno al consiglio di amministrazione dell' ente riunitosi nella sede centrale di Madonna di Campiglio lo scorso venerdì.

Al comitato esecutivo il compito di discutere col nuovo direttore le linee future di programmazione per la promozione turistica e ve-

rificare se esiste l' intesa. Alla fine di novembre verrà convocato un nuovo consiglio di amministrazione ed in quella sede verranno messe sul tappeto proposte ed intendimenti reciproci.

Dopo la questione «direttore» sono stati esaminati i progetti che in linea di massima hanno ottenuto l' unanime approvazione.

Anche le «Bellezze sulla neve» di Canale 5, occasione più offerta alla valle per cavalcare la tigre del malumore, hanno avuto chiarificazione ed assenso, nonostante i mormorii sui costi dell' iniziativa (450 milioni, ospitalità delle truppe compresa, a carico delle realtà locali). Due i principali motivi a sostegno: la palese difficoltà



Mauro Mancina

dello stadio del ghiaccio di Pinzolo, ad ospitare le riprese della trasmissione, e le invitanti prospettive di riscontro promozionale per la valle esposte dal presidente Franco Maturi, le quali hanno strappato l' assenso dei consiglieri. Ma sarà vero assenso? O sarà il solito boomerang offerto a Campiglio su un piatto d' argento?

Ma Comano lo reclama

Le vicende legate alle due Apt delle Giudicarie hanno subito un' accelerazione. Accanto alle dimissioni di Iungg dalla direzione dell' Apt di Campiglio-Pinzolo-Rendena vi è in discussione il ruolo di Mauro Mancina, formalmente direttore a Pinzolo, ma da un anno direttore a Comano. E proprio questa sera alle ore 20,30 presso il municipio di Campomaso si riunisce il consiglio di amministrazione dell' Apt Terme di Comano-Dolomiti di Brenta. All' ordine del giorno i progetti di promozione turistica

per il 1991, il bilancio di previsione, il rinnovo delle assunzioni di personale e il comando del direttore.

Infatti a seguito delle vicende di Campiglio e alla naturale scadenza a fine mese del comando di Mancina, l' Apt termale potrebbe rimanere senza quel responsabile tecnico che in questi ultimi mesi ha validamente contribuito al suo potenziamento.

Proprio questo argomento è stato uno dei più dibattuti l' altro giorno nel corso della annuale riunione dell' «assemblea di confronto»,

organismo previsto dalla legge provinciale e costituito dai consiglieri comunali delle amministrazioni comprese nell' Apt. La riunione si è svolta a Fivè ed in quella sede il presidente dell' Apt Renzo Contrini ha illustrato programmi e bilanci. Lo stesso Mancina ha però evidenziato la situazione di incertezza che caratterizza il funzionamento delle Apt provinciali. In pratica manca ancora la definitiva norma sul personale delle vecchie Aziende di soggiorno e questo non permette di avere una situazione di cer-

tezza, impedendo anche ad aziende nuove come quella di Comano di dotarsi definitivamente del personale necessario e soprattutto del direttore.

Non sono mancate a questo riguardo, nel corso della riunione di Fivè, numerose dichiarazioni di stima da parte degli amministratori nei confronti di Mancina con l' augurio che possa anche in futuro continuare a svolgere la propria opera nel centro termale. Da parte sua Mancina ha evidenziato il costruttivo clima nel quale si è trovato ad operare.